

BANDO PUBBLICO

Misure urgenti a sostegno del comparto ovicaprino regionale al fine di indennizzare i danni conseguenti alla crisi causata dal diffondersi del virus BTV (*Blue Tongue Virus*)

Indice

Riferimenti Normativi	2
Articolo 1 Finalità	2
Articolo 2 Ambito territoriale di competenza	2
Articolo 3 Definizioni	2
Articolo 4 Dotazione finanziaria	3
Articolo 5 Caratteristica dell'aiuto	3
Articolo 6 Soggetti beneficiari	4
Articolo 7 Decorrenza delle spese ammissibili	4
Articolo 8 Ammissibilità delle domande	4
Articolo 9 Impegni e obblighi	5
Articolo 10 Modalità e termini di presentazione della domanda	5
Articolo 11 Istruttoria	6
Articolo 12 Cause di inammissibilità	7
Articolo 13 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)	7

Riferimenti Normativi

Regolamento (UE) 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024.

Comunicazione della Commissione sugli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01).

Legge del 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".

Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

D.lgs. n. 52 dell'11 maggio 2018, avente ad oggetto "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154", che abroga e sostituisce la Legge 15 gennaio 1991, n. 30; DM 23 dicembre 2022 n.660087, ed in particolare l'art. 4 per la definizione di "agricoltore attivo").

Delibera di Giunta Regionale 626 del 17 luglio 2025.

Articolo 1

Finalità

La Regione Lazio, ai sensi della DGR Lazio n. 626 del 17 luglio 2025 avente ad oggetto: "D.Lgs. n. 52 dell'11 maggio 2018 - Misure urgenti a sostegno del comparto ovicaprino regionale al fine di indennizzare gli eventuali danni conseguenti alla crisi causata dal diffondersi del virus BTV (Blue Tongue Virus)" attua un programma di aiuto straordinario alle aziende zootecniche del Lazio colpite nell'anno 2025 dalla larga diffusione della malattia conosciuta come Febbre Catarrale Ovina, causata dal virus BTV (Blue Tongue Virus) al fine di indennizzare i danni subiti dagli allevatori.

L'aiuto riveste particolare interesse pubblico, in quanto ha l'obiettivo di sostenere un comparto strategico all'interno dell'economia agricola regionale, economicamente importante anche in termini di tutela e valorizzazione di diverse produzioni tipiche del Lazio (DOP e IGP), largamente riconosciute ed apprezzate, con notevoli riflessi anche al di fuori del settore agricolo propriamente detto, come ad per esempio nella gastronomia tipica regionale.

L'aiuto inoltre favorisce l'emergere dei casi di malattia negli allevamenti, consentendo di fare un monitoraggio e una definizione della sua estensione più puntuale.

Articolo 2

Ambito territoriale di competenza

Il Bando si applica in tutto il territorio della Regione Lazio.

Articolo 3

Definizioni

Ai fini del presente Bando pubblico si intende per:

«**domanda di aiuto**» la domanda di aiuto e pagamento dell'indennizzo erogato dalla Regione Lazio, come deliberato dalla DGR n. 626 del 17/07/2025;

«**beneficiario**»: l'azienda agricola ovicaprina, come meglio specificato nel successivo art. 6;

«**Blue Tongue Virus**» **BTV** o febbre catarrale degli ovini, la malattia infettiva dei ruminanti, non contagiosa, causata da un virus trasmesso da insetti vettori tramite la puntura; negli ovini e nelle capre può causare anche la morte dell'animale;

«**certificato del servizio veterinario**» la certificazione con diagnosi di morte per BTV del Servizio veterinario della competente Azienda Sanitaria Locale;
«**carcassa**» il corpo senza vita dell'animale morto per diagnosi di BTV, come certificato dal Servizio veterinario della competente Azienda Sanitaria Locale;
«**fattura quietanzata**» la fattura che risulti pagata, intestata all'azienda richiedente, emessa da una ditta autorizzata allo smaltimento delle carcasse.

Articolo 4

Dotazione finanziaria

L'importo complessivo messo a disposizione per il presente Bando è pari ad € 300.000,00.

Il presente Bando prevede la gestione informatizzata "a sportello" delle domande secondo l'ordine di arrivo, per cui le domande regolarmente pervenute e valutate ammissibili saranno finanziate e liquidate fino alla concorrenza del plafond economico sopra definito.

Agli oneri derivanti dalla presente Misura di aiuto si provvede con risorse pari a € 300.000,00.

Articolo 5

Caratteristica dell'aiuto

La realizzazione del programma di aiuto ha come obiettivo l'attivazione urgente di una misura a sostegno del comparto ovicaprino regionale colpito dal virus BTV (Blue Tongue Virus), e consiste nella concessione di un **indennizzo**, in regime di "*de minimis*" agricolo (regolamento UE/1408/2013 e ss.mm.ii.), a parziale ristoro dei danni subiti nei seguenti casi:

- a) morte degli animali;
- b) smaltimento delle carcasse.

Le aziende ovicaprine possono presentare la richiesta di indennizzo sia per il decesso dell'animale, sia per lo smaltimento delle carcasse, allegando alla domanda il certificato ASL riportante la diagnosi di decesso per BTV e/o la fattura quietanzata della ditta di smaltimento della carcassa.

In attuazione di quanto stabilito dalla DGR n. 626 del 17/07/2025, si stabiliscono i seguenti criteri e modalità di concessione dell'aiuto:

- a) l'indennizzo per i casi di insorgenza della malattia BTV, sia in caso di morte degli animali sia in caso di smaltimento delle carcasse, può essere riconosciuto per tutti i decessi regolarmente segnalati nell'anno 2025 alle ASL di competenza, come stabilito dal successivo Articolo 7 - Decorrenza delle spese ammissibili;
- b) sono beneficiari della presente misura di aiuto gli imprenditori agricoli che esercitano l'attività nel territorio regionale, conduttori di aziende con allevamenti ovicaprini, in possesso di un fascicolo unico aziendale aggiornato sul sistema informativo SIAN e censiti sulla BDN (Codice Stalla);
- c) per la morte degli animali causata dalla malattia BTV in allevamenti riconosciuti come focolai dal Servizio veterinario della competente Azienda Sanitaria Locale, l'indennizzo è riconosciuto nella misura del 90% dei prezzi indicati dall'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) validi ai fini dei rimborsi degli animali abbattuti.
- d) per lo smaltimento delle carcasse, l'indennizzo è riconosciuto nella misura dell'80% della spesa effettivamente sostenuta, come documentato da regolare fattura quietanzata, fino a un massimo di € 60,00 per capo ovicaprino;
- e) non saranno indennizzabili i mancati redditi derivanti dai danni indiretti, come per esempio, quelli connessi alla riduzione della produzione.

Viene affidata alla Società LAZIOcrea S.p.a. l'attivazione del portale per la raccolta e la registrazione

delle domande di aiuto e la liquidazione degli aiuti ammessi a finanziamento afferenti alla Misura in argomento;

Si stabilisce inoltre che ciascun richiedente, potrà presentare un massimo di due domande. La seconda domanda potrà essere compilata ed inviata solo a seguito dell'invio via PEC della documentazione di rendicontazione relativa alla prima domanda.

Articolo 6

Soggetti beneficiari

Imprese agricole ad indirizzo zootecnico, attive nel Lazio, che:

- siano agricoltori attivi singoli o associati in possesso dei requisiti di cui dall'art. 4, par. 5 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Per la definizione della figura di "agricoltore attivo" si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate da AGEA Coordinamento. Tale status deve essere attestato nel fascicolo unico aziendale;
- siano in possesso di un fascicolo unico aziendale aggiornato sul sistema informativo SIAN;
- abbiano il proprio Centro Aziendale stabilito all'interno della Regione Lazio;
- siano in possesso del codice aziendale di allevamento afferente al territorio della Regione Lazio;
- siano iscritte nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN);
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- non abbiano beneficiato di agevolazioni che comportino, in ragione dell'aiuto atteso, il superamento del limite vigente per gli aiuti in regime "*de minimis*" negli ultimi tre anni (si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi nei tre anni precedenti – Reg UE 3118/2024);
- non abbiano richiesto e si impegnino a non richiedere successivamente altre agevolazioni pubbliche (secondo altre normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque di natura pubblica) per le stesse voci oggetto della richiesta;
- siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva.

Articolo 7

Decorrenza delle spese ammissibili

Gli indennizzi previsti dal presente Bando per i casi di insorgenza della malattia BTV, sia in caso di morte degli animali sia in caso di smaltimento delle carcasse, possono essere riconosciuti per tutti i decessi regolarmente segnalati nell'anno 2025 alle ASL di competenza territoriale, **a partire dal giorno 30 maggio 2025**, da intendersi come data riconosciuta dell'insorgenza nella Regione Lazio della malattia BTV negli allevamenti ovicaprini.

Articolo 8

Ammissibilità delle domande

Il presente Bando prevede la gestione informatizzata "a sportello" delle domande secondo l'ordine di arrivo, per cui le domande regolarmente pervenute e valutate ammissibili saranno finanziate e liquidate fino alla concorrenza del plafond economico sopra definito.

Le singole domande saranno istruite in progressione, in base ai tempi di ricezione, senza attendere il completamento della raccolta delle domande ammissibili di aiuto.

Nel caso di non ammissibilità a finanziamento della domanda, le spese eventualmente sostenute dai soggetti richiedenti prima della conclusione del procedimento istruttorio non comportano assunzione

di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi.

Non sono in ogni caso ammissibili gli importi relativi ad IVA.

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti effettuati in contanti o assegno bancario, che non consentano la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento effettuato.

Per ogni soggetto beneficiario non potrà essere corrisposto un contributo che comporti il superamento del limite indicato dal Regolamento (UE) 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento della Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo, così come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 che all'art. 3 recita: "L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 50.000 Euro nell'arco di tre anni". Il periodo da prendere in considerazione per la valutazione del rispetto dei massimali stabiliti si riferisce a tre anni e non più a tre esercizi finanziari (Reg.UE 1408/2013). Per ogni nuova concessione di aiuti "*de minimis*", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi nei tre anni precedenti. L'impresa interessata deve produrre una dichiarazione, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto "*de minimis*" ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti "*de minimis*" nell'arco di un periodo di tre anni.

Il sostegno è erogato in forma di contributo in conto capitale.

Non sono indennizzabili i mancati redditi derivanti dai danni indiretti, come per esempio, quelli connessi alla riduzione della produzione.

Articolo 9

Impegni e obblighi

La ditta richiedente si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari dell'aiuto, fatte salve le cause di forza maggiore debitamente giustificate.

La ditta richiedente dichiara di rientrare nella definizione di «PMI» o «microimprese, piccole e medie imprese»: imprese che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione.

La ditta beneficiaria si impegna a restituire l'importo del sostegno erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando.

La ditta richiedente dichiara che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente.

La ditta si impegna a fornire tutte le informazioni ed i dati necessari allo svolgimento delle eventuali attività di controllo e ad acconsentire altresì all'accesso in azienda per l'espletamento di dette attività di verifica.

Articolo 10

Modalità e termini di presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal portale regionale al link <https://webapp.regione.lazio.it/bluetongue>. La data di apertura dell'applicativo per la presentazione delle domande sarà comunicata sul portale istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/impres/agricoltura>.

L'accesso al portale e la successiva compilazione della domanda di contributo saranno consentiti solo attraverso le credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) /CIE (Carta d'Identità Elettronica) o la TS/CNS (Carta Nazionale dei Servizi) intestata al titolare o rappresentante legale dell'azienda richiedente.

Il richiedente per la presentazione, registrazione e protocollazione della domanda dovrà compilare il modulo online presente sul portale regionale sopra indicato.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta generazione del relativo codice di registrazione sul portale della Regione Lazio e con la ricezione, all'indirizzo e-mail segnalato nella domanda dal richiedente, delle notifiche di ricezione e protocollazione della stessa che equivale a comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. Il richiedente riceverà la notifica di ricezione e registrazione della domanda presentata, con indicazione del codice assegnato e completa dei documenti inseriti in fase di presentazione e, successivamente alla protocollazione dell'istanza, riceverà il numero di protocollo regionale assegnato.

In caso di errore in fase di presentazione della domanda, durante tutto il periodo di apertura bando, è ammessa la possibilità di revocarla. Il richiedente che intende revocare una domanda già presentata, al fine di presentarne un'altra valida, deve farlo solo esclusivamente inviando una richiesta di cancellazione della domanda erroneamente presentata all'indirizzo PEC agriproduzioni@pec.regione.lazio.it indicando nell'oggetto il numero di protocollo domanda e la denominazione del soggetto beneficiario.

Si fa presente che per l'invio di tutte le comunicazioni inviate riguardanti la domanda presentata deve essere utilizzato unicamente l'indirizzo e-mail e l'indirizzo PEC inserito dal beneficiario nell'istanza di contributo.

La domanda di aiuto è resa nella forma di dichiarazione, tramite procedura online con accesso SPID/CIE/TSCNS, come descritta al precedente articolo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nella domanda di aiuto devono essere dichiarati i seguenti elementi obbligatori:

- i dati anagrafici identificativi dell'impresa richiedente e del suo titolare o rappresentante legale;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà eventuali comunicazioni;
- l'indirizzo e-mail al quale sarà inviata dal portale regionale la notifica di avvenuta registrazione e protocollazione della domanda presentata online;
- un recapito telefonico (fisso e/o mobile);
- l'IBAN del conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario sul quale sarà erogato l'aiuto;
- il possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 6;
- il contributo richiesto ai sensi dell'articolo 5 e calcolato in base alle caratteristiche dell'aiuto di cui all'articolo 7. Nel caso di indennizzo per capi morti, è necessario specificare il numero di capi con dettaglio relativo al prodotto, alla razza e all'età del capo.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione: la certificazione con diagnosi di morte per BTV del Servizio veterinario della competente Azienda Sanitaria Locale e/o copia delle fatture, o documentazione fiscalmente equivalente, intestate esclusivamente al soggetto richiedente, interamente quietanzate riferite alle spese sostenute per lo smaltimento delle carcasse.

Ulteriori dettagli operativi sulle modalità di presentazione della domanda saranno riportati nell'apposito manuale, pubblicato unitamente all'avviso di apertura della procedura informatica per la presentazione della domanda.

Articolo 11

Istruttoria

Le richieste di aiuto saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di registrazione delle domande sulla piattaforma telematica, determinato dalla data e dall'ora (al minuto) di invio, senza attendere il completamento della raccolta complessiva delle domande.

La Società Lazio Crea S.p.a., Società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell'*in house providing*, è responsabile della gestione del portale per la raccolta informatica, della protocollazione delle domande di aiuto secondo le modalità descritte al precedente articolo e della liquidazione delle domande ammissibili.

Le istruttorie saranno effettuate nel rispetto dei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. La notifica di protocollazione della domanda, ricevuta dal richiedente, costituisce comunicazione formale di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della suddetta Legge.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole, coadiuvato dal personale istruttore in servizio presso la Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. Il procedimento si conclude entro 60 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza. In caso di inerzia, l'interessato può rivolgersi al Direttore della Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste tramite pec agricoltura@pec.regione.lazio.it.

L'istruttoria delle domande correttamente presentate è volta a verificare:

- il rispetto delle modalità di presentazione della domanda prevista dal presente bando;
- la completezza della domanda;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità sopra definiti.

La Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste con proprio atto, su proposta dell'Area Responsabile del procedimento istruttorio provvede quindi ad approvare:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, trasmesso a LAZIOcrea per la successiva liquidazione;
- l'elenco delle domande non ammesse.

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'aiuto saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito regionale al link <https://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>.

La pubblicazione degli elenchi avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 12

Cause di inammissibilità

In base alle verifiche istruttorie effettuate secondo quanto stabilito dal presente bando, non saranno considerate ammissibili le domande:

1. trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito dal presente bando;
2. che non abbiano superato positivamente le istruttorie definite dal presente bando.

Articolo 13

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) si forniscono notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali, che riguardano le attività connesse alla gestione del presente intervento.

I dati personali trattati dalla Regione Lazio nello svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'espletamento delle procedure del presente avviso saranno solo quelli di coloro che faranno relativa domanda. Pertanto, il trattamento avverrà in forza di legge e sulla base delle domande presentate in ossequio all'avviso pubblico (*lex specialis*).

La Regione Lazio, in esecuzione del presente avviso, tratterà i dati personali dei legali rappresentanti, ovvero di loro delegati/procuratori e responsabili di procedimento. Il trattamento sarà limitato ai dati strettamente necessari.

I dati personali trattati, forniti direttamente dall'interessato, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, vengono conservati nei server regionali e nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza nel rispetto della normativa vigente in materia. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo ai predetti soggetti incaricati. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. La Regione si prefigge l'obiettivo di limitare al massimo la diffusione dei dati, anche laddove imposto per legge o per atto normativo, comunitario o nazionale. Ove possibile i dati saranno anonimizzati o pseudonimizzati.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500

modulo di contatto disponibile alla seguente url:

<https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>

e-mail: urp@regione.lazio.it

PEC: urp@pec.regione.lazio.it.



RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI (“DPO”)

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese “DPO” (*Data Protection Officer*), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, nazionalità, codice fiscale);

Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile, fax);

Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID);

Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, codice IBAN);

Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza;

Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...);

Dati relativi all'ubicazione;

Altro (dati patrimoniali e reddituali).



LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali è necessario per la partecipazione al presente avviso.

La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all'avviso, presa in carico dell'istanza, istruttoria, l'accoglimento della domanda di aiuto/concessione, ecc.



FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità

La raccolta e il trattamento dei dati personali, pertinenti e non eccedenti sono effettuati esclusivamente per le seguenti finalità:

- a) esecuzione dei propri compiti ed esercizio dei propri pubblici poteri;
- b) adempimenti di obblighi previsti da norme di legge, regolamenti, normativa comunitaria.

Nello specifico, tali finalità riguardano le attività relative alla valutazione delle domande in risposta al presente avviso.



Base giuridica

La base giuridica sulla quale si fonda la liceità è costituita da una delle seguenti condizioni:

il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);

il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);

il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR e art. 2-sexies del Cod. Privacy);

il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 10 del GDPR e 2-octies Cod. Privacy.

La base giuridica del trattamento si identifica, altresì nella Legge regionale 14 aprile 2025, n.4 nonché nel presente Bando pubblico

PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati per un tempo non eccedente dieci anni dalla data del pagamento finale. Qualora insorgesse un contenzioso, il tempo di conservazione predetto si considera decorrente dalla conclusione del contenzioso con provvedimento inoppugnabile.



In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le sopra citate finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di soggetti esterni. I dati raccolti saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento ex art. 28 del RGPD della Regione Lazio nonché nei confronti della LAZIOcrea S.p.A., (società in house e strumento operativo informatico della Regione Lazio), in qualità di Responsabile esterno al trattamento dei dati della Regione Lazio (art. 28, comma 4 del RGPD), e dei soggetti da loro autorizzati che effettueranno o saranno di supporto all'istruttoria delle domande.



- Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare e del responsabile/i del Trattamento (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

- Eventuali altri destinatari: I dati potranno essere comunicati, se previsto dalla normativa vigente o previo consenso da parte dell'interessato, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, alla Commissione Europea e ad altre Autorità pubbliche nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)

La Regione Lazio adotta tutte le misure di sicurezza adeguate alla protezione dei dati personali. I dati non saranno trattati per alcuna altra finalità che quella in parola, salvo eventuale contenzioso che dovesse insorgere fra i richiedenti e la Regione.

TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.

In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. <https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero>).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità (1); non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.



Posto che il trattamento è necessario per l'espletamento delle valutazioni del presente avviso, la cancellazione dei dati potrà essere ottenuta solo da coloro che non risultassero idonei, ovvero che vi rinunziassero espressamente.

Si informa l'interessato che, in alcuni casi, i dati dei richiedenti saranno pubblicati su organi ufficiali della regione (siti internet, BURL ecc.), solo perché imposto da norme di legge o di regolamento. Ciò avverrà secondo il criterio di minimizzazione.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.

RECLAMI



È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

(¹) Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."